

FISM, torna il Concorso narrativo

La FISM provinciale di Ferrara, con il patrocinio del Comune di Ferrara, bandisce la 4ª edizione del Concorso di Narrativa Inedita per l'Infanzia mettendo al centro il gioco, provando a giocare innanzitutto con le parole, attraverso il racconto, ma anche la filastrocca, attraverso racconti per testo ed immagini, o anche attraverso solo immagini (Silent Book). Il Concorso è stato presentato la mattina del 2 dicembre durante l'evento pubblico con protagonista lo scrittore Bruno Tognolini (v. articolo sotto).

SEZIONI DEL CONCORSO

1ª SEZIONE: "PAROLE E IMMAGINI"

Per candidarsi occorrerà produrre: un racconto dattiloscritto di un massimo di 9000 battute (comprensive degli spazi di battitura) con carattere Arial 10 - costituito da una storia inedita in lingua italiana con contenuti adatti a bambini dai 3 ai 6 anni attinente a tematiche legate alla valorizzazione del gioco. Il racconto dovrà avere come protagonista un personaggio principale accattivante per i bambini ed adeguatamente descritto nel testo per ciò che concerne il nome, le caratteristiche fisiche, le specifiche inerenti all'ambiente in cui vive ed ogni altro dettaglio che lo caratterizzi al meglio; una o più illustrazioni su carta possibilmente in formato A3 verticale o orizzontale con firma in calce dell'autore che siano rappresentative del racconto inviato e che vedano protagonista il personaggio principale.

2ª SEZIONE - "IMMAGINI CHE PARLANO DA SOLE"

Per candidarsi si potrà produrre un Silent Book possibilmente in formato A3 verticale o orizzontale che valorizzi il tema del Gioco. Il contenuto dovrà essere espresso attraverso l'utilizzo di immagini efficaci dal punto di vista comunicativo, capaci di sostituire il testo scritto.

3ª SEZIONE - "SUONI DI PAROLE"

Per candidarsi si dovrà produrre una filastrocca inerente il tema del Gioco da presentare sia in forma scritta, sia in formato di file audio mp3 che espliciti la lettura del testo scritto da parte di una o più voci.

Il materiale dovrà essere inviato **entro il 31 marzo 2024**, indicando il nominativo della scuola di riferimento, o via cartaceo o via email all'indirizzo di posta elettronica concorsonarrativo@fismferrara.com. La mail dovrà avere come oggetto il nome della scuola, a.s. 2023-2024, la sezione per cui si desidera concorrere. Gli elaborati saranno valutati da un'apposita Giuria che potrà prendere in considerazione anche la possibilità di organizzare una mostra del materiale pervenuto. **La giuria** sarà così composta: Elisa Gottardo (presidente di giuria e coordinatrice pedagogica FISM), Alice Schiesaro (coordinatrice Pedagogica Comune di Ferrara), Angela Poli (biblioteca comunale per ragazzi "Casa Niccolini"), Luciano Giuriola (vicepresidente CIRCI Ferrara, promotore di "Estate Bambini"), Gian Pietro Zerbini (capo redattore de "La Nuova Ferrara"), Andrea Musacci (redattore de "La Voce di Ferrara-Comacchio"). I giurati individueranno gli elaborati più meritevoli e le scuole di riferimento, segnalate come destinatarie della vincita, otterranno un premio a supporto della didattica. Per ulteriori informazioni: Elisa Gottardo - mail: concorsonarrativo@fismferrara.com



Ars et Labor / 88

Uno sguardo nuovo sulla città di Albus



Mai sentiti così vicini

Via Fabbri, e sono passati alcuni minuti dopo le 23.

Che piccola ma tanto bella cosa, l'incontro in Seminario per la presentazione della lettera pastorale e del cammino sinodale per l'anno prossimo.

Una cosa piccola, certo: un gruppetto di cristiani che si riunisce attorno al Vescovo per ascoltare le sue indicazioni e per trasformarle in progetti di vita comunitaria.

Ma anche una cosa tanto bella, perché quel paio d'ore passate in Seminario ha reso tangibile la vita pulsante di una Chiesa.

Si è partiti col ricordare la vicenda dei discepoli di Emmaus, in quel tramonto rovesciato: il buio materiale («si fa sera e il giorno è ormai

al tramonto») apre le porte alla luce spirituale («Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero»).

Si è poi passati ad una lunga, approfondita, seria lettura della situazione della nostra città. Una Ferrara che sta invecchiando, che si sta chiudendo al futuro (dalla situazione del lavoro al sistema bancario), che tenta di preservarsi chiudendosi a "proteggere" chissaché, ma anche - soprattutto! - una Ferrara che ha in sé tutti gli strumenti per riprendersi e tornare a sognarsi città plurale e sovrabbondante di relazioni umane.

E, in tutto questo, la polifonia del Sinodo e di una vita ecclesiale - preghiera, catechesi, carità - sempre generativa e promettente.

Esco dal Seminario e, mentre vado a recuperare la macchina, passo davanti al "Betlem", e alle mille storie che là si intrecciano. Non vi ho mai sentiti così vicini, penso.

Tognolini a Ferrara



“Il mormorio umano del mondo” è fatto di voci, grandi e bambine; sussurra da millenni e fin dall'inizio dei tempi ha scandito in rima e metro scongiuri, poesie, preghiere, malauguri e tiritere dei giochi dei bambini. Di questo si è parlato sabato 2 dicembre nella Sala Estense di Ferrara per l'incontro organizzato da FISM Ferrara con lo scrittore Bruno Tognolini che ha composto poesie, romanzi e racconti in oltre 65 titoli. «I bambini stanno allestendo nuove forme di intelligenza: il futuro lo fanno loro, ma i mattoncini con cui lo costruiscono li dobbiamo fornire noi adulti», ha spiegato Tognolini. Durante la mattinata hanno portato i loro saluti Dorota Kusiak, Assessora alla Pubblica Istruzione e Formazione del Comune di Ferrara, Patrizia Garutti in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico VI - Ambito territoriale di Ferrara (che ha portato i saluti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna) e Biagio Missanelli, Presidente FISM Ferrara. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Ferrara e dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna ed è sostenuto da "La Voce di Ferrara-Comacchio", "La Nuova Ferrara", Biblioteca "Casa Niccolini", Archibiblio, CIRCI e "Nati per Leggere".

CINENOTES

Cinema Europeo a Lecce: i premi e i protagonisti

di Paolo Micalizzi

Riscoperta del regista pugliese Nico Cirasola alla XXIV edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce. Una riscoperta meritevole che rende omaggio ad un autore, ma anche ad un personaggio, che si era distinto, oltre che per innata simpatia, per un cinema singolare che si nutriva della sua terra, quella Puglia che trasferisce in film dai titoli bizzarri come "Albania

Blues" o come "Focaccia Blues", ma anche nel ricordare il mito Valentino nel film "Rudy Valentino". L'ho conosciuto nel '90 quando ad un Convegno del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, a Bari, presentò "Odore di pioggia", film che vedeva il suo debutto di regista dopo un'intensa attività in un Cinecircolo da lui fondato a S. Teresa dei Maschi che il "Corriere della Sera" considerava «il cuore propulsore della Cultura in Puglia», alcuni documentari e un Festival di cinema e video. Un film, "Odore di pioggia", incentrato su Totò, un personaggio sognatore. Un film che ci colpì per l'intensa narrazione venata di uno spirito *naïf*. Un altro autore omaggiato dal Festival diretto con passione da Alberto La Monica è stato il giornalista Gianni Minà, la cui vita è raccontata da Loredana Macchietta aiutando lo spettatore a capire l'evoluzione o l'involuzione dell'informazione in Italia. Ospiti illustri del Festival, tra gli altri, il regi-

sta inglese Michael Winterbottom, Franco Nero, Anna Galiena, Micaela Ramazzotti, Diego Abatantuono e Teresa Saponangelo. Ma anche Silvia e Luca Verdone che con il fratello Carlo, collegato online, hanno riferito sul Premio intitolato al padre Mario assegnato quest'anno (il Premio è alla sua XIV edizione) al film "Discoboy" di Giacomo Abbruzzese scelto tra le sei opere prime in Concorso. In tema di Premi riferiamo ancora che miglior film è stato giudicato il francese "Midwives" di Léa Fehner. Il premio speciale della giuria è andato invece a "Légua" di Filipa Reis e Joao Miller Guerra, per la miglior sceneggiatura a "Remember to Blink" di Austėja Urbaitė, premio del pubblico a "Vasil" di Avelina Prat premio della Fipresci al film "Copenhagen does not exist" di Kobenhavn Finders Ikke, la cui attrice Angela Bundanovic ha ricevuto il premio del Sindacato dei Giornalisti italiani.